



Venezia, 16 dicembre 2021
Prot. n. 1197/2021

Spett.le Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direttore
Dott. Luca Marchesi
P.O. VAS
Dott. Enrico Baschiera

p.c.
Direzione Ambiente
Direttore Dott. Paolo Giandon
U.O. Ciclo dei rifiuti
Resp.le Dott. Giulio Fattoretto

ARPA Veneto Direttore
Ing. Loris Tomiato
U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti
Dott. Marco Ostoich

Oggetto: Parere al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

E' stato pubblicato il piano regionale aggiornato DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

Con nota del 16.11.2021 prot.538232 la Regione ha richiesto anche al Consiglio Venezia Ambiente in quanto soggetto avente competenza amministrativa in materia ambientale di esprimere entro 30 gg il proprio parere (16.12.2021) in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano regionale, di cui alla DGR 1458/2021.

Di seguito il nostro contributo tecnico per rilevare gli effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano regionale nel territorio del bacino Venezia.

Considerazioni

I risultati ottenuti nella raccolta differenziata finora sono stati molto buoni tenendo conto che Venezia è da anni ai primi posti in Italia tra le città metropolitane (seconda solo a Cagliari nel 2019 rapporto ISPRA ed.2020); il Comune di Venezia ha il maggior livello di raccolta differenziata tra i comuni italiani con popolazione residente superiore ai 200.000 abitanti (Venezia 61,6%, seguita da Milano, con 61,3% e da Padova con il 57,2%).

La percentuale di raccolta differenziata del Bacino Venezia nel 2020 pari al **73,7%** ha ulteriormente migliorato il 71,1% del 2019 (ultimi dati rapporto Arpav ed.2021): 8 Comuni hanno già superato l'84% previsto dalla pianificazione come obiettivo regionale al 2030; 30 Comuni sono oltre il 76%; altri 8 Comuni sono tra il 65% e 76% e solo due comuni litoranei, Jesolo e San Michele al Tagliamento non raggiungono ancora il 65% di RD, pur essendo prossimi.

Quindi si prende atto di aver quasi conseguito l'obiettivo di piano partendo dal 48,1% di raccolta differenziata del 2010 come da piano regionale - DCR n. 30 del 29 aprile 2015.

Gli obiettivi stabiliti dal piano regionale in aggiornamento sono abbastanza sfidanti in generale ed in particolare per i comuni litoranei e la città storica, sia in termini di percentuale di rifiuto differenziato (**84%**), sia in termini di produzione pro capite di rifiuto urbano residuo previsti entro il 2030 (**80 Kg/ab*anno**) per ciascun bacino territoriale attraverso l'ottimizzazione delle modalità di raccolta ai fini del contenimento della produzione di rifiuto residuo sono abbastanza sfidanti in generale ed in particolare per i comuni litoranei e la città storica.

Infine, si ritiene altresì sfidante, ma conseguibile **la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani di almeno il 65% in peso entro il 2030**, dati i risultati già raggiunti nel nostro territorio grazie ad un'azione sinergica tra gestori e soggetti che operano nel settore del recupero e riciclo delle frazioni differenziate raccolte.

Per raggiungere quindi l'84% di raccolta differenziata a partire dall'attuale, servirà quindi mettere in campo un'ottimizzazione significativa.

Tab. 1

Obiettivi %RD	Comuni		Popolazione	
	n.	%	n.	%
>= 84	8	18%	145.059	17%
>= 76	30	67%	348.350	40%
65-76	5	11%	341.681	39%
< 65	2	4%	37.785	4%
	45	100%	872.875	100%

Fonte: dati 2020 Rapporto Arpav ed.2021

Analogamente impegnativo l'obiettivo di produzione di rifiuto RUR procapite, 80 kg/ab*anno rispetto ai **143 kg/ab*anno** (ultimi dati certificati Arpav anno 2020) e 172 kg/ab*anno del 2019, anche considerando le correzioni per i Bacini territoriali che includono comuni turistici. L'Indice di Complessità Territoriale (ICT) attribuito al Bacino Venezia pari a 14 consentirebbe un incremento del RUR ammesso pari a solo 30 kg/ab/anno (*Allegato A paragrafo 2.3.2.1, pag.65*).

Il periodo di pandemia e chiusura dovuto al lockdown ha consentito una quantificazione dell'effettivo impatto sulla produzione dei rifiuti del turismo particolarmente elevato nella città di Venezia e nel litorale.

Da sottolineare comunque che nel 2020 ben 19 comuni hanno già una produzione pro capite inferiore a 80 kg/ab/anno, 17 compresi tra 80 e 110 kg/ab/anno e 9 oltre i 110 kg/ab/anno.

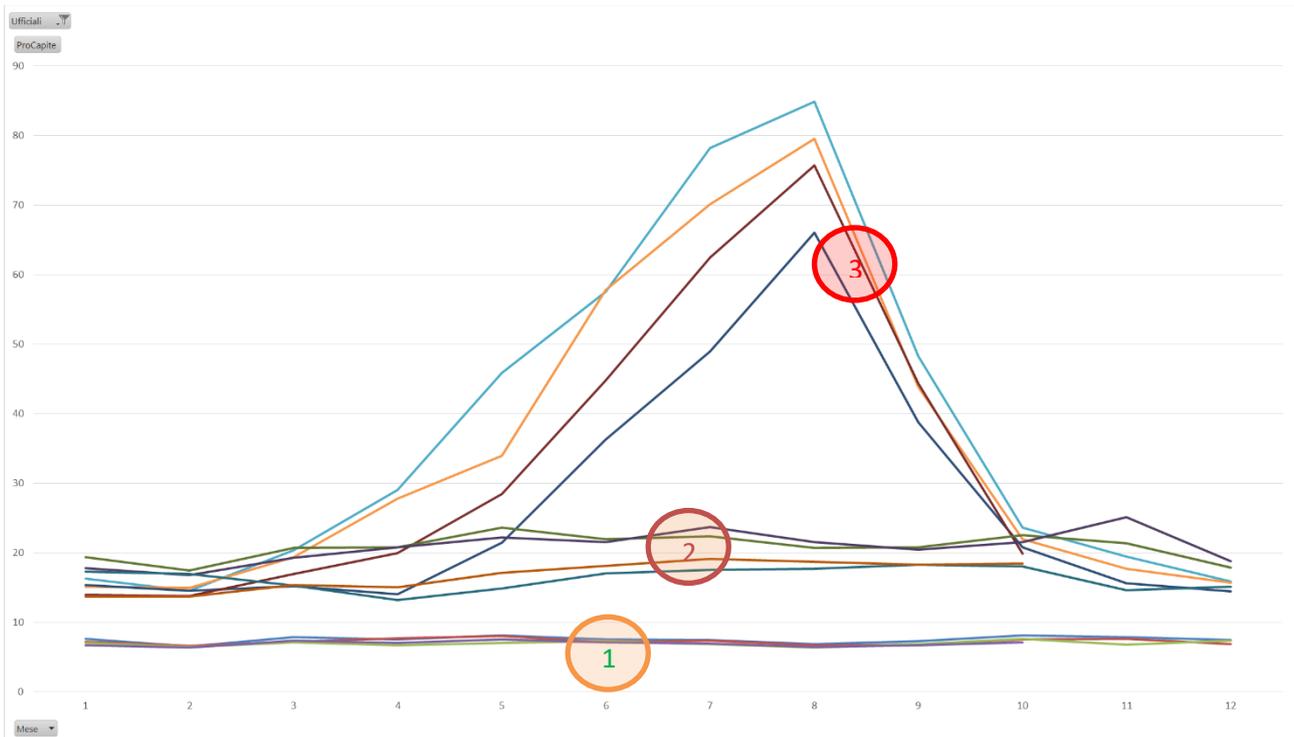
Sono stati analizzati i dati di produzione pro capite mensile di RUR rifiuto secco residuo EER 200301 anni 2018/2021 nei 45 Comuni del Bacino Venezia, per cui si evidenzia che nei mesi da maggio ad ottobre vi sono più comuni che aumentano con picchi notevoli la produzione procapite mensile, ed altri quali Chioggia e Venezia che mantengono elevata la produzione durante tutto l'anno.

In base all'andamento di produzione si possono identificare 3 macro tipologie di Comuni:

Tipo 1 - 38 Comuni veneziani dell'entroterra;

Tipo 2 - 1 città storica di fama mondiale ed 1 grande città turistica (Venezia e Chioggia);

Tipo 3 - 5 altri Comuni turistici (Cavallino-Treporti, Caorle, Eraclea, Jesolo, S.Michele al Tagliamento).



Si riportano i dati calcolati per l'anno 2019 delle produzioni procapite di RUR per le diverse tipologie di Comuni (Tipo 1, Tipo 2 e Tipo 3). Dai calcoli, a partire dagli 87 kg/abitante anno dei comuni dell'entroterra, emerge una sovrapproduzione pro capite di RUR calcolata sul totale degli abitanti del bacino per cui il turismo mondiale, nazionale e locale della città storica, nonché gli effetti del pendolarismo verso il centro di una città metropolitana ed il turismo balneare estivo molto sviluppato e con clientela proveniente anche e soprattutto dall'estero nei 5 comuni veneti del litorale impatta complessivamente per 85 kg/abitante anno.

Tab.2

GRUPPO Comuni	Abitanti	RUR totale EER 200301 (t)	RUR procapite EER 200301 (kg/ab*a)	sovra produzione specifica (t)	Impatto sul procapite del Bacino (kg/ab*a)
Tipo 1	495.356	43.017	87		
Tipo 3	75.149	31.403	418	24.865	+28
Tipo 2	308.324	76.911	249	50.087	+57
	878.829	151.331	172	74.952	+85

Si ritiene che nel bacino territoriale di Venezia, ai fini del calcolo dell'indice di complessità territoriale (ICT) di cui all'allegato paragrafo 2.3.2.1 sopra richiamato dovrebbero essere rivisti i seguenti parametri indicatori "Densità abitativa", "Pendolarismo" e aggiunto l'indicatore "% abitanti in zona lagunare e isole".

Densità abitativa

Si è proceduto a ricalcolare la densità abitativa ritenendo opportuno sottrarre la parte di territorio comunale appartenente alla laguna.

Le riduzioni di superficie determinate dallo scorporo della superficie lagunare riguardano i seguenti 8 Comuni per una riduzione complessiva pari a 505 kmq.

Tab.3

Denominazione	Superficie territoriale (kmq)	Superficie senza laguna (kmq)
Campagna Lupia	87,59	28,00
Caorle	153,83	137,00
Chioggia	187,91	90,00
Jesolo	96,40	76,00
Mira	99,13	57,00
San Michele al Tagliamento	114,41	106,00
Venezia	415,89	170,00
Cavallino-Treporti	44,71	31,00
	1.199,87	695,00

La media per bacino che meglio coglie la complessità territoriale sottostante è la media ponderata delle densità abitative dei singoli comuni che adotta come peso il numero dei rispettivi abitanti: con questa metodica sono state calcolate le densità della terza colonna della Tabella 4, **che vede passare la densità abitativa ponderata del Bacino Venezia da 348 a 843 abitanti/kmq.**

Tenendo conto che la tabella dell'ICT ha attribuito al Bacino Venezia un punteggio pari a 1, si chiede di portare a 2 il punteggio del parametro "Densità abitativa" per le precisazioni condotte sul territorio lagunare che non può ospitare residenza.

Tab.4

Bacino	Densità aritmetica		Densità pesata
	con laguna	senza laguna	
	ab/kmq	ab/kmq	ab/kmq
BELLUNO	56	56	118
BRENTA	350	350	614
DESTRA PIAVE	421	421	614
PADOVA			
CENTRO	1669	1669	1965
PADOVA SUD	223	223	323
ROVIGO	127	127	215
SINISTRA			
PIAVE	270	270	381
VENEZIA	348	435	843
VERONA CITTA'	1303	1303	1303
VERONA NORD	245	245	442
VERONA SUD	208	208	336
VICENZA	357	357	638

Pendolarismo

Si ritiene che nel bacino Venezia, per la presenza del Comune di Venezia, il pendolarismo sia molto più significativo con una pluralità di servizi territoriali e regionali oltre ad un polo universitario di attrazione nazionale che determina pendolarismo giornaliero, settimanale e di medio periodo (vedi considerazioni tabella 2 sulla produzione pro capite di rifiuti).

Si propone pertanto di aumentare per il Bacino Venezia il punteggio del parametro "Pendolarismo" da 2 a 3.



% abitanti in zona lagunare e isole

Si segnalano parallelamente le criticità nella gestione del servizio rifiuti urbani per gli abitanti residenti nelle zone lagunari e insulari, almeno analoghe a quelle dovute alla morfologia del territorio collinare o montano. Si chiede, quindi, se risulta possibile tenere conto anche delle criticità derivanti dalla “% abitanti in zona lagunare e isole/ab totali” (circa 78 mila abitanti tra Venezia Centro Storico ed Estuario), valutando, pertanto, se possa essere considerato un parametro assimilabile a quello attribuito alle aree collinari e montane.

Fabbisogno impiantistico

Rispetto al fabbisogno impiantistico, gli impianti di piano appartenenti al territorio del Bacino Venezia, impianto TMB-CSS a Venezia di Ecoprogetto e discarica a Jesolo di Veritas spa saranno a regime, ovvero dal 2025, sufficienti a gestire il RUR prodotto.

In attesa della realizzazione e messa a regime della Linea 2 di incenerimento del Polo impiantistico Ecoprogetto, prevista per gennaio 2025, (il contratto per l'esecuzione della cosiddetta linea di coincenerimento L2 verrà assegnato entro i primi mesi dell'anno 2022) che consentirà di valorizzare autonomamente tutto il CSS prodotto riducendo il fabbisogno di smaltimento in discarica, è stata richiesta l'autorizzazione allo straordinario conferimento di sovravvalli di rifiuti urbani prodotti dall'impianto Ecoprogetto per almeno 32.000 tonnellate annue per il 2022 presso la discarica tattica sita in Comune di S.Urbano (PD), necessità che si protrarrà anche per il biennio 2023-2024.

Si rimane a disposizione per ogni necessario confronto e chiarimento.

Distinti saluti.

II DIRETTORE
Dott.ssa Luisa Tiraoro
f.to digitalmente¹

¹ Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter D.Lgs. 7/3/2005 n.82.